

A: bsp05000x@istruzione.it



*L'insegnamento dell'educazione civica
a scuola è legge*

Verticalità e trasversalità sono i tratti caratterizzanti dell'**insegnamento dell'educazione civica** che, ai sensi della **legge approvata in Senato**, sarà **obbligatorio a partire dal prossimo 1° settembre** nelle scuole di ogni ordine e grado, almeno a partire dalla scuola primaria. Alla "nuova materia" saranno dedicate

- un **minimo di 33 ore annue** da ritagliare all'interno del monte ore previsto per ciascun corso di studi
- un **docente coordinatore senza oneri aggiuntivi** per la finanza pubblica
- uno specifico **voto in pagella**.

In attesa di un riscontro oggettivo e di una valutazione più puntuale che potrà essere fatta solo dopo la pubblicazione del testo di legge, ribadiamo le **considerazioni** già espresse durante l'iter legislativo.

La scuola è per eccellenza il soggetto deputato alla formazione di una cittadinanza consapevole e democratica, luogo di crescita delle nuove generazioni e di promozione dei valori costituzionali. In questo senso **la FLC CGIL condivide e sostiene la necessità di dare centralità e organici all'insegnamento dell'educazione civica**. Occorre per questo

- creare una prospettiva di **educazione e formazione continua della persona**, a partire dalla prima infanzia e per tutto l'arco della vita
- **investire nella formazione** di tutto il personale
- creare le condizioni per l'**ampliamento del tempo scuola**
- prevedere un **organico dedicato**
- ripensare i **curricoli** con lo sguardo rivolto a una eventuale riforma dei cicli e degli ordinamenti.

Al contrario assistiamo ancora una volta, in base a quanto conosciamo della nuova legge, a un **approccio riduzionistico** che vorrebbe **intervenire sull'esistente a costo zero**, come se aggiungere un insegnamento al curriculum formativo di una persona fosse solo un problema di sommatoria e non piuttosto di strutturazione organica della formazione.

Se il testo di legge confermerà le **nostre preoccupazioni**, continueremo a rivendicare investimenti e visione di prospettiva, opponendoci a un provvedimento che intende affidare alla scuola sempre **maggiori oneri e responsabilità** a fronte di un **marginale impegno economico e politico** di un governo che non ne riconosce la funzione strategica per il futuro del Paese.

Cordialmente
FLC CGIL nazionale